

Approvata la Manovra, ecco il pacchetto di misure per il settore agricolo

E' un pacchetto di misure per il settore agricolo particolarmente rilevante quello che Coldiretti ha proposto e sostenuto sin dalla fase di confronto preparatoria della manovra, varata a fine anno dal Governo Draghi. Lo ha ricordato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che, tra le altre cose, è stata fatta salva la qualifica di imprenditore agricolo per coloro che a causa di calamità naturali, eventi epidemiologici, epizozie o fitopatie non siano in grado di rispettare, temporaneamente, il criterio della prevalenza nell'utilizzo dei propri prodotti come disposto dall'articolo 2135 del codice civile. In considerazione dei gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi, sempre più frequenti, molto importanti le risorse assegnate ad un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole (50 milioni nel 2022). Allo stesso modo per le assicurazioni agevolate stanziati 50 per il 2022 e 80 dal 2023. Tra gli interventi più significativi di una manovra espansiva c'è pure la conferma dell'esenzione Irpef sui redditi agrari e dominicali nonché delle percentuali di compensazione Iva nel settore zootecnico (bovini e suini). Di rilievo la decontribuzione per giovani imprenditori agricoli under 40 neo insediati, il rifinanziamento del fondo filiere istituito con la legge di bilancio dello scorso anno (80 milioni per il 2022 e 50 per il 2023). Il fondo competitività ottiene 20 milioni per il 2022, il fondo grano duro 10 milioni sempre per il 2022. Al fine di favorire il distretti del cibo, introdotti con la legge di bilancio per il 2018, vengono stanziati 110 milioni. Assegnati, inoltre, 50 milioni per la misura "Ismea investe" e 10 milioni per gli interessi sulle garanzie concesse dall'Istituto. L'intervento "donne in campo" vede un impegno di risorse pari a 5 milioni nel 2022 e 15 nel 2023. Le risorse a sostegno del settore forestale ("strategia forestale") sono pari a 30 milioni nel 2022 e nel 2023 e 40 nel 2024. Ulteriori risorse per il piano triennale per la pesca e per il fondo di solidarietà per la pesca ed inoltre, di grande importanza è la proroga per gli anni 2022, 2023 e 2024 del bonus verde. Misure finanziarie di sostegno sono state previste per la filiera delle carni derivanti da animali della specie pollo, tacchino, lepre, conigli domestici e altri animali vivi destinati all'alimentazione umana e uova di volatili in guscio (30 milioni), tra le filiere maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica, e per le imprese del comparto della birra, con la progressiva riduzione delle accise nel triennio, unitamente ad agevolazioni progressive per i birrifici con produzione annua fino a 60.000 ettolitri. Sono previsti, inoltre rifinanziamenti a favore delle "filiera minori" (apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio) e l'impiego di ulteriori risorse in diversi ambiti di interesse per il settore agricolo.